



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Lombardia
U.O. Servizi Tecnici

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Progettazione definitiva-esecutiva, per l'intervento di rifacimento della copertura e bonifica dell'amianto del bene denominato "Casa della Libertà" (codice scheda BGD0011) situato a Bergamo, in piazza della Libertà n. 7



Giugno 2022

Sommario

1.	Premessa	2
2.	Dati generali	2
3.	Inquadramento	2
4.	Dati catastali.....	3
5.	Parametri urbanistici	5
6.	Presenza di vincoli	5
7.	Descrizione del bene.....	5
8.	Cenni storici	6
9.	Stato di fatto	6
10.	Proposta progettuale	7

1. Premessa

La presente relazione riguarda i lavori, di seguito descritti, da effettuarsi sulla copertura di Palazzo della Libertà, sito nel centro di Bergamo e di proprietà del Demanio dello Stato.

Gli interventi si rendono necessari alla luce del cattivo stato di conservazione del sistema di copertura, la quale presenta fenomeni diffusi di degrado che potrebbero inficiare il lavoro di restauro delle facciate. Inoltre tali lavori si rendono necessari anche per la presenza di lastre di amianto nel pacchetto che costituisce l'odierna copertura.

2. Dati generali

DENOMINAZIONE BENE	Casa della Libertà
CODICE BENE	BGD0011
CODICE FABBRICATO	BG0484001
USO STRATEGICO	<input checked="" type="checkbox"/> SI
	<input type="checkbox"/> NO
SUPERFICIE LORDA	Complessiva: 8.970,96 m ² Entro terra: 1.907,45 m ² Fuori terra: 7.063,51 m ²
NR PIANI	Complessivi: 6 Entro terra: 1 Fuori terra: 5
IMMOBILE CIELO/TERRA	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ
	<input type="checkbox"/> NO
EPOCA DI COSTRUZIONE	1937
TECNOLOGIA COSTRUTTIVA	Calcestruzzo armato e mattoni
AGIBILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ
	<input type="checkbox"/> NO
VINCOLO DI TUTELA	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ
	<input type="checkbox"/> NO

3. Inquadramento

Il bene è inserito nel contesto del tessuto urbano principale, lungo l'asse centrale che collega la Città Bassa con la Città Alta, gode di affaccio principale a Sud-Est su piazza della Libertà ed è delimitato da via Zelasco a Nord-Ovest, via Norberto Duzioni a Nord-Est e via Monte Nero a Sud-Ovest.

Attualmente l'edificio è in uso alla Prefettura, al Comune, all'Ufficio Esecuzione Penale Esterna e al Corpo Forestale dello Stato di Bergamo.

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	GEOLOCALIZZAZIONE
Lombardia	Bergamo (BG)	Bergamo	Piazza Della Libertà, 7	45° 41' 50.016" N 9° 40' 7.141" E



Figura 1: Inquadramento

4. Dati catastali

L'immobile è censito al Catasto dei Fabbricati al foglio 50, particella 1685, subalterni 1 e 2.

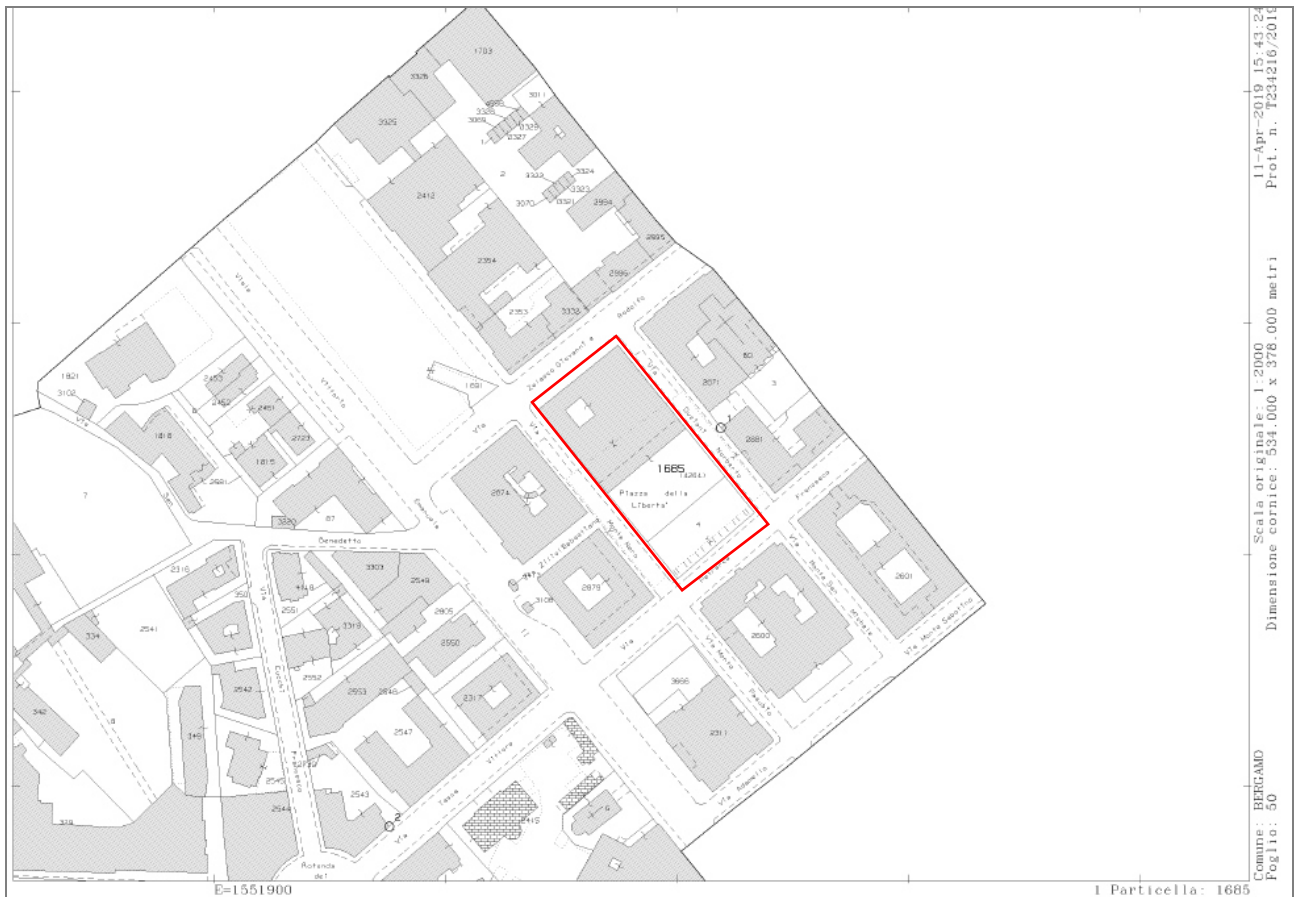


Figura 2: Estratto di mappa catastale con individuazione compendio

Dati della richiesta	Comune di BERGAMO (Codice: A794) Provincia di BERGAMO
Catasto Fabbricati	Foglio: 50 Particella: 1685 Sub.: 1

INTESTATO

1	DEMANIO DELLO STATO	(1) Proprieta' per 1000/1000
---	---------------------	------------------------------

Unità immobiliare dal 25/09/2014

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale		Rendita
1	Urbana	50	1685	1			B/4	10	35473 m ²		Euro 34.808,59	Variazione del 25/09/2014 protocollo n. BG0174304 in atti del 25/09/2014 BONIFICA IDENTIFICATIVO CATASTALE (n. 91397.1/2014)

Indirizzo	PIAZZA LITTORIO n. 1 piano: T;
Annotazioni	di stadio: costituita dalla soppressione della particella cen sez bg fgl 50 pia 1685 sub 1 per allineamento mappe

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune A794 - Sezione - Foglio 50 - Particella 1685

Dati della richiesta	Comune di BERGAMO (Codice: A794) Provincia di BERGAMO
Catasto Fabbricati	Foglio: 50 Particella: 1685 Sub.: 2

INTESTATO

1	DEMANIO DELLO STATO	(1) Proprieta' per 1000/1000
---	---------------------	------------------------------

Unità immobiliare dal 25/09/2014

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale		Rendita
1	Urbana	50	1685	2			B/4	10	1140 m ²		Euro 1.118,65	Variazione del 25/09/2014 protocollo n. BG0174304 in atti del 25/09/2014 BONIFICA IDENTIFICATIVO CATASTALE (n. 91398.1/2014)

Indirizzo	PIAZZA LITTORIO n. 1 piano: T;
Annotazioni	di stadio: costituita dalla soppressione della particella cen sez bg fgl 50 pia 1685 sub 2 per allineamento mappe

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune A794 - Sezione - Foglio 50 - Particella 1685

5. Parametri urbanistici

Si rimanda all'interrogazione urbanistica allegata al presente documento. (Allegato01)

6. Presenza di vincoli

Il bene risulta tutelato ai sensi dell'art. 10 comma del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii. in quanto dichiarato di interesse storico-artistico con provvedimento di vincolo n. 262 del 11/01/2011.

È presente inoltre il vincolo ambientale: Cono panoramico N. 4 - D.M. 04.01.1957.

7. Descrizione del bene

Sede altamente simbolica del locale Partito Fascista, l'attuale Casa della Libertà si presenta completamente rivestita in marmo bianco-rosato di Zandobbio. Un'architettura di pietra, i cui prospetti alti 21 metri e larghi 50, si sviluppano su tre lati adottando un'articolazione modulare di aperture alternate a pilastri. La facciata principale, su piazza della Libertà, è costituita da un imponente porticato di dodici pilastri di ordine gigante, reggenti un architrave recante la dedica: AD ANTONIO LOCATELLI TRE VOLTE MEDAGLIA D'ORO EROE DELLA GUERRA E DELLA RIVOLUZIONE. Sul risvolto angolare è riportata la data: XVII ANNO E.F. La parete di fondo del portico ha una fascia basamentale rivestita di pietre con taglio a punta di diamante, coronata da un fregio con otto formelle a bassorilievo dello scultore Leone Lodi con soggetti tra cui "Il lavoro della terra", "L'unione coniugale", "I mestieri" e la "Navigazione".

Sopra l'ampio ingresso profilato da una cornice con cassettoni circolari - motivo ripreso anche nella copertura del portico -, il prospetto è unito ai quattro pilastri centrali da una scala che collega il primo piano con la balconata per i discorsi pubblici, attrezzata con un podio mobile in rame. Superata la scala di accesso, decorata ai lati da sei bassorilievi di Edoardo Villa raffiguranti protagonisti della storia bergamasca, si entra nell'atrio monumentale, originariamente illuminato da vetrate e lucernario. Qui, sulla parete che lo separa dall'ex Salone della vecchia guardia (ora auditorium), nel 1940 Antonio Giuseppe Santagata dipinse la "Vita eroica di Antonio Locatelli". Oltre al salone, al piano terra, erano ubicati il sacrario, i servizi amministrativi e tecnici. Il primo piano ospitava gli uffici del Federale e quelli della Segreteria politica; quelli superiori accoglievano le sedi di alcune organizzazioni del partito. Gli ambienti si distribuiscono lungo un corridoio anulare e sono collegati verticalmente da tre scale, due monumentali con avvio dall'atrio, e una di servizio nel lato settentrionale.

Per quanto in gran parte alterata nell'articolazione interna dei locali, la Casa custodisce ancora materiali e finiture originali e di pregio.

8. Cenni storici

La Casa Littoria, dedicata all'eroe cittadino Antonio Locatelli, rientra nel piano di ridefinizione dell'area lasciata libera dalla demolizione dell'antico ospedale di S. Marco, oggetto di un concorso bandito nel 1936. Sebbene nessuno degli elaborati presentati emergesse sugli altri, la commissione giudicatrice - della quale faceva parte anche Marcello Piacentini -, decise di assegnare il primo premio al progetto dell'architetto Alziro Bergonzo. A lui venne affidata la direzione artistica del cantiere, mentre all'ing. Oscar Gmur quella strutturale e all'architetto Paleni quella economica. Costruito tra il 1937 e il 1940, con alcune varianti rispetto al progetto originale, l'edificio costituisce la quinta settentrionale di una nuova e più ampia piazza che, nelle intenzioni della Federazione Fascista locale, doveva costituire un'alternativa a piazza Vittorio Veneto in occasione di grandi manifestazioni.

Bergonzo progetta anche gli arredi degli uffici, la cui destinazione d'uso era già prevista nel bando di concorso.

L'apparato decorativo è affidato a grandi artisti: Leone Lodi (1900-1974), Nino Galizzi (1891-1975) ed Edoardo Villa (1915-2011) per le sculture, Contardo Barbieri (1900-1966), Arnaldo Carpanetti (1898-1969), Gianfilippo Usellini (1903-1971) e Domenico Rossi (1911-1955) per le pitture.

Divenuta proprietà del Demanio statale nel dopoguerra muta il nome in Casa della Libertà, e viene destinata a sede di vari enti e associazioni, subendo notevoli trasformazioni interne.

9. Stato di fatto

L'edificio è completamente rivestito su tutti i 4 i fronti e sul porticato monumentale prospiciente piazza della Libertà da lastre di "marmo" di Zandobbio, presenti sia nella varietà denominata Bianco Zandobbio sia nelle varianti rosate. L'intradosso delle zone sotto al portico è invece realizzato ad intonachino fino realizzato probabilmente anche con Zandobbio macinato.

Le cause del degrado che si osserva nelle lastre sarebbero ascrivibili alle continue infiltrazioni d'acqua e umidità che, permeando le lastre, hanno provocato nel tempo l'ammaloramento del sistema di fissaggio alla sottostante struttura di supporto, con conseguente tendenza al distacco.

Sulla base delle ricerche documentali storiche e delle indagini eseguite, ivi allegata, si evidenzia che il materiale utilizzato non è propriamente un marmo, ma una dolomia cristallina ad aspetto saccaroide della bassa Val Cavallina che, per sua stessa natura, è soggetto a fenomeni di dissoluzione chimica, solfatazione e decolorazione in ambienti umidi, con tendenza a formare un reticolo di fratture e superfici scabre al tatto.

Tali fenomeni sono presenti in misura diffusa sulle lastre, rendendole più esposte alle infiltrazioni di acque meteoriche.

Per quanto riguarda il sistema di ancoraggio, ogni lastra è fissata superiormente con 2 zanche metalliche e sul fronte con 4/5 perni in lega di ferro e tasselli di ottone stuccati con un impasto probabilmente contenente polvere di Zandobbio, ora in gran parte in distacco o già distaccati. Le condizioni di fissaggio dei tasselli, inseriti in occasione di interventi successivi all'epoca di costruzione proprio per far fronte alle problematiche tuttora presenti, sono divenute in molti casi precarie e non sono più in grado di garantire un ancoraggio adeguato con conseguente elevato rischio di caduta delle lastre.

Per far fronte alle infiltrazioni delle acque meteoriche sono state effettuate inoltre numerose sigillature delle lesioni, delle fessurazioni e dei giunti aperti ormai parzialmente degradate e quindi non più funzionali.

Anche gli intradossi del portico presentano efflorescenze saline, disgregazioni, distacchi e presumibilmente una maggiore ossidazione dei ferri presenti all'interno delle strutture.

10. Proposta progettuale

La redazione del presente progetto si è resa necessaria considerando le problematiche di infiltrazione di acque meteoriche che interessano da tempo la copertura dell'immobile in oggetto. In fase di apposito sopralluogo si è inoltre rilevata la presenza di lastre di amianto nel pacchetto di copertura. Di conseguenza l'intervento riguarda non solo il rifacimento della copertura ma anche la bonifica di amianto.

L'intervento dovrà prevedere le seguenti fasi:

- **Pulizia** preparatoria degli elementi da rimuovere;
- **Bonifica** delle lastre di amianto;
- **Installazione** della nuova copertura;
- **Rifacimento** canali di gronda perimetrali e muretti.

Il servizio dovrà essere svolto in conformità e nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici, ed in particolare facendo riferimento alle disposizioni di cui al Decreto

ministeriale 22 agosto 2017, n. 154, all'art. 21 comma 4 del D.Lgs 42/2004 e agli artt. dal 145 al 147 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

F.to il Progettista
arch. Marco Pozzoli



ALLEGATI

- Allegato 01 - Estratto interrogazione urbanistica;
- Allegato 02 - Indagini amianto.

ALLEGATO 01 - ESTRATTO INTERROGAZIONE URBANISTICA



Il vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 14/05/2010, con Deliberazione di C.C. n. 86 Reg/26 Prop. Del. e pubblicato sul B.U.R.L. n. 29 in data 21/07/2010. Lo strumento urbanistico vigente è composto dai seguenti atti:

- DP - Documento di Piano con i rispettivi allegati:
 - Allegato 1 - Indirizzi e Criteri per il sistema Commerciale;
 - Allegato 2 - Schede progetto degli Ambiti di Trasformazione;
 - SG - Studio Geologico, Idrogeologico e Sismico;
 - SP - Studio Paesistico di dettaglio;
- PR - Piano delle Regole con i rispettivi allegati:
 - Allegato 1 - Catalogo dei Borghi Storici;
 - Allegato 2 - Inventario dei Beni Culturali, Ambientali e Archeologici (IBCAA)
 - Allegato 3 - Documento di Polizia Idraulica
 - Allegato 4 – Piano di Rischio Aeroportuale
- PS - Piano dei Servizi con i rispettivi allegati:
 - Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo

Il presente documento informa che gli immobili ubicati nel Comune Amministrativo di Bergamo, censiti al Catasto Terreni con i seguenti identificativi:

Comune: A794 Foglio: 50 Numero: 1685 (Area: 3243,77 mq)

risultano così classificati dallo strumento urbanistico vigente:

Comune: A794 Foglio: 50 Numero: 1685 (Area: 3243,77 mq)

PR - Piano delle Regole

- AMBITI DI VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA COMMERCIALE
 - L'area è all'interno del perimetro degli ambiti storici per la valorizzazione del sistema commerciale (art. 51 comma 1 bis L.R. 12/05), Polarità distrettuale Z1 - Centro - Intersezione completa per circa 3243,77 mq pari al 100% dell'area

PR0b - Norme (Artt: 17,17.1,17.2) (Pg: 51, 52, 53, 54)
- ASSETTO URBANISTICO GENERALE
 - Sistema Infrastrutturale, Pz - Piazze, aree pubbliche pavimentate e spazi per la sosta - Intersezione parziale per circa 1156,14 mq pari al 35,64% dell'area

PR0b - Norme (Artt: 57.2.2) (Pg: 121)



- Sistema Insediativo, Città storica antica e moderna, TS5 - Tessuto storico di ampliamento di epoca otto-novecentesca - Intersezione parziale per circa 2087,62 mq pari al 64,36% dell'area
PR0b - Norme (Artt: 24.2.1) (Pg: 66, 67, 62, 63)
- CENTRO ABITATO (art. 3 D.Lgs. 285/92)
 - L'area è all'interno del perimetro del centro abitato - Intersezione completa per circa 3243,77 mq pari al 100% dell'area
PR0b - Norme (Artt: 19.1) (Pg: 56)
- CLASSIFICAZIONE CARTA DEL CONSUMO DI SUOLO
 - Carta del Consumo di Suolo L.R. 31/2014: Superficie urbanizzata - Intersezione completa per circa 3243,77 mq pari al 100% dell'area
PR0b - Norme (Artt: 11.3) (Pg: 40)
- MODALITÀ DI INTERVENTO
 - Re - Restauro - Intersezione parziale per circa 2087,62 mq pari al 64,36% dell'area
PR0b - Norme (Artt: 10.1) (Pg: 37)
- PERIMETRO TESSUTO URBANO CONSOLIDATO
 - L'area è all'interno del Tessuto Urbano Consolidato (TUC) - Intersezione completa per circa 3243,77 mq pari al 100% dell'area
PR0b - Norme (Artt: 6.2.2) (Pg: 23)
- VINCOLI PER LA PROTEZIONE DEI BENI CULTURALI (art. 10 D.Lgs. 42/2004)
 - Bene culturale n. 267 - Casa della Libertà in piazza della Libertà, 7 - Intersezione parziale per circa 3212,88 mq pari al 99,05% dell'area
IBCAA - Inventario dei Beni Culturali, Ambientali e Archeologici (Volume 3) (Artt: 00267) (Pg: 431, 432, 433, 434, 435, 436)
- VINCOLI PER LA PROTEZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs. 42/2004)
 - L'area è all'interno del cono panoramico n. 4 (D.M. 04.01.1957) - Intersezione completa per circa 3243,77 mq pari al 100% dell'area
Beni Paesaggistici: Coni Panoramici (Artt: 4) (Pg: 5)
- VINCOLO AEROPORTUALE (art. 707 commi 1,2,3,4 del Codice della Navigazione Aerea)
 - Limitazioni relative alle altezze di edifici e manufatti costituenti ostacoli per la navigazione aerea - Ambito oggetto di riallevazione - altezza massima 282.89 mt. s.l.m. - Intersezione completa per circa 3243,77 mq pari al 100% dell'area
PR0b - Norme (Artt: 61.1.1) (Pg: 124, 125)
- ZONE DI RECUPERO (art. 27 Legge 457/78)



- Ambito interno al perimetro delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente - Intersezione completa per circa 3243,77 mq pari al 100% dell'area

PR0b - Norme (Artt: 9.2.1) (Pg: 34, 35)

- ZONE TERRITORIALI OMOGENEE (art. 2 D.M. 1444/68)

- Zona - A - Intersezione completa per circa 3243,77 mq pari al 100% dell'area

PR0b - Norme (Artt: 62) (Pg: 129)

PS - Piano dei Servizi

- SERVIZI: L'OFFERTA

- Is1 - Servizi amministrativi, CS1 - Servizi per la cultura - Intersezione parziale per circa 2087,62 mq pari al 64,36% dell'area

PS0b - Apparato normativo (Artt: 18.1, 18.2.1) (Pg: 28, 35, 36)

- SERVIZI: L'OFFERTA - MOBILITÀ (P)

- P2 - Parcheggi in struttura - Intersezione parziale per circa 1156,14 mq pari al 35,64% dell'area

PS0b - Apparato normativo (Artt: 18.11.2) (Pg: 28, 53, 54)

- SERVIZI: L'OFFERTA - PIAZZE E AREE PUBBLICHE PAVIMENTATE (Pz)

- Pz - Piazze e aree pubbliche pavimentate - Intersezione parziale per circa 1156,14 mq pari al 35,64% dell'area

PS0b - Apparato normativo (Artt: 18.9) (Pg: 28, 43)

SG - Studio Geologico, idrogeologico e sismico

- CLASSIFICAZIONE SISMICA

- Classe sismica - Z4 L2-3 - Intersezione completa per circa 3243,77 mq pari al 100% dell'area

SG0 - Relazione (Artt: 9.3) (Pg: 96, 97)

- FATTIBILITÀ GEOLOGICA

- Classe geologica - 3a - Intersezione completa per circa 3243,77 mq pari al 100% dell'area

SG0 - Relazione (Artt: 9.2) (Pg: 92, 93, 94, 95, 96)

SP - Studio Paesistico di dettaglio

- SP5 - SENSIBILITÀ PAESISTICA DEI LUOGHI

- Classe - alta - Intersezione completa per circa 3243,77 mq pari al 100% dell'area

SP0 - Relazione (Artt: 5.7) (Pg: 103, 104, 105)



Eventuali note:

Note alla lettura:

1. *Il presente documento non possiede valore di certificazione urbanistica, ma bensì è finalizzato alla divulgazione delle informazioni relative alla disciplina del Piano di Governo del Territorio.*
2. *Si segnala che l'utilizzo dei riferimenti catastali per l'estrazione delle informazioni urbanistiche potrebbe dare origine all'estrazione di informazioni di carattere residuale, a causa della inevitabile non perfetta coincidenza tra cartografia catastale e cartografia aerofotogrammetrica. A tal fine ogni destinazione urbanistica riportata nel presente documento sarà seguita da un valore di incidenza espresso in termini percentuali e riportato tra parentesi (X%). Tale valore esprime il rapporto tra l'area della singola destinazione urbanistica rispetto all'area di riferimento (particella catastale o poligono tracciato).*
3. *Si ricorda che il presente documento informativo in determinati casi potrà richiedere, ai fini di una corretta e completa lettura della disciplina urbanistica, talune integrazioni relativamente alle seguenti informazioni:*
 - *nel caso in cui la destinazione urbanistica dell'area in oggetto sia il tessuto dei borghi storici TS2, le prescrizioni relative all'immobile dovranno essere integrate con l'allegato 1 al Piano delle Regole relativo al "Catalogo dei Borghi Storici";*
 - *nel caso in cui l'immobile o la relativa pertinenza risulti essere oggetto di specifico vincolo, le prescrizioni dovranno essere integrate con l'allegato 2 al Piano delle Regole relativo all'Inventario dei Beni Culturali, Ambientali ed Archeologici (IBCAA);*
 - *nel caso in cui la destinazione urbanistica dell'area in oggetto sia soggetta alla disciplina del Documento di Piano relativamente agli ambiti di trasformazione, la destinazione urbanistica dovrà essere integrata con l'allegato 2 al Documento di Piano relativo alle "Schede progetto degli Ambiti di Trasformazione";*

La documentazione integrativa è disponibile sul Geoportale SIGI del Comune di Bergamo all'indirizzo <https://territorio.comune.bergamo.it/downloadpqt>

Si segnala che il presente documento informativo riguarda la disciplina urbanistica del Piano di Governo del Territorio. Taluni ambiti sono oggetto di specifica strumentazione urbanistica la cui disciplina non verrà riportata all'interno del presente documento. Nello specifico le previsioni relative al complesso storico monumentale di Città Alta dovranno essere desunte dal Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA), quelle relative ai nuclei storici di Campagnola, Colognola, Valtesse, Valverde e Longuelo dovranno essere ricavate dal Piano Particolareggiato di Recupero dei Vecchi Nuclei (PPRVN); gli ambiti soggetti alla disciplina del Piano di Zona, ai sensi della Legge 167 del 1962, dovranno essere desunte dagli elaborati tecnico-progettuali relativi ai singoli interventi previsti dal Piano di Zona. Infine per tutti gli ambiti e gli immobili ubicati all'interno del Parco Regionale dei Colli di Bergamo le previsioni urbanistiche dovranno essere integrate con quanto definito dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

Consultazione legende:

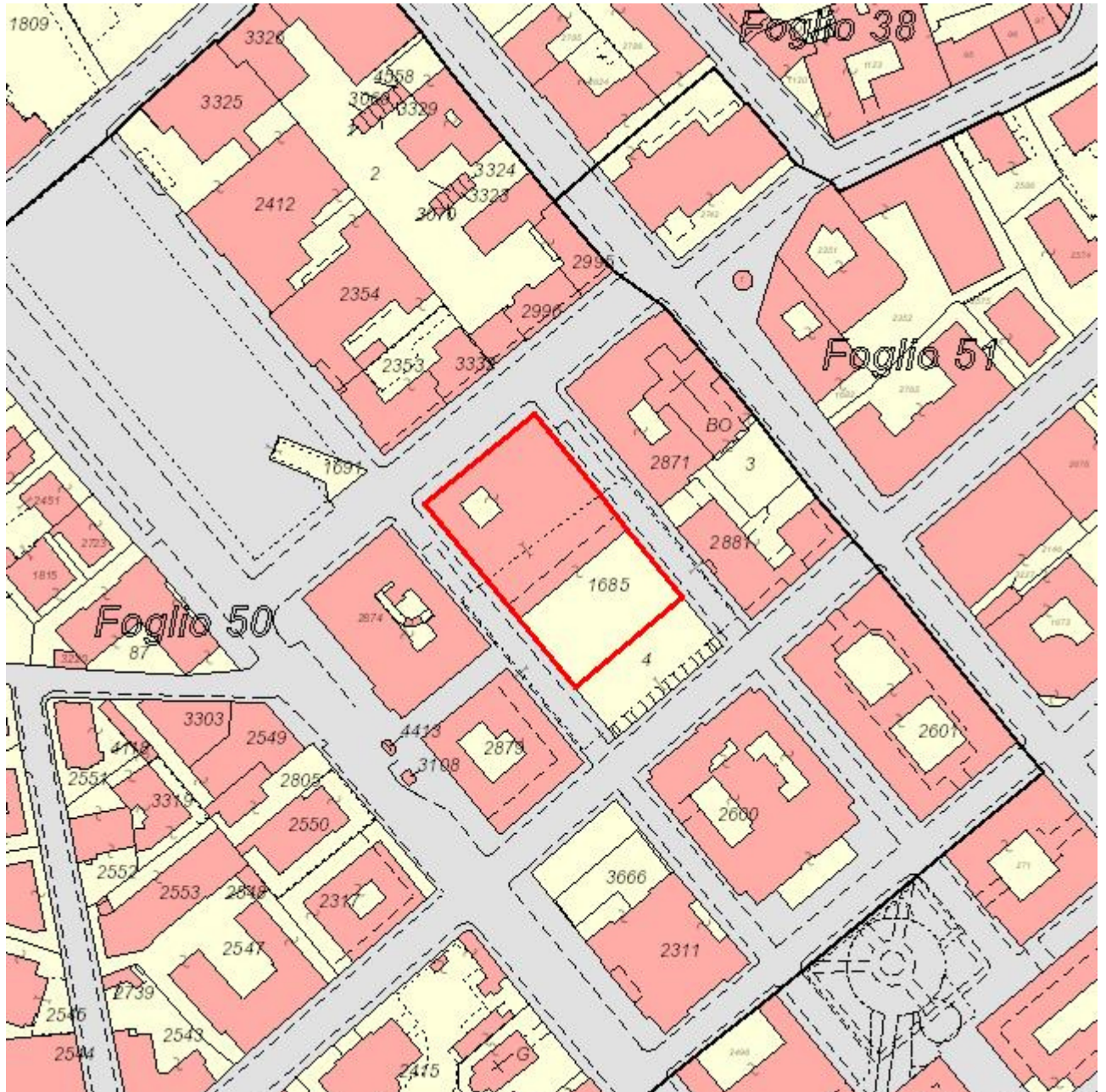
1. "PR7 - Assetto urbanistico generale" - Legenda;
2. "PR8 - Vincoli e tutele" - Legenda;
3. "DPI2 - Individuazione reticolo idrico e tracce demaniali" - Legenda;
4. "PRA3 - Individuazione delle classi e sottoclassi di tutela" - Legenda;
5. "DP3 - Quadro di sintesi degli Ambiti Strategici" - Legenda;
6. "PS1 - La città dei servizi: l'offerta" - Legenda;
7. "PS2bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione" - Legenda;



ESTRATTI DI MAPPA

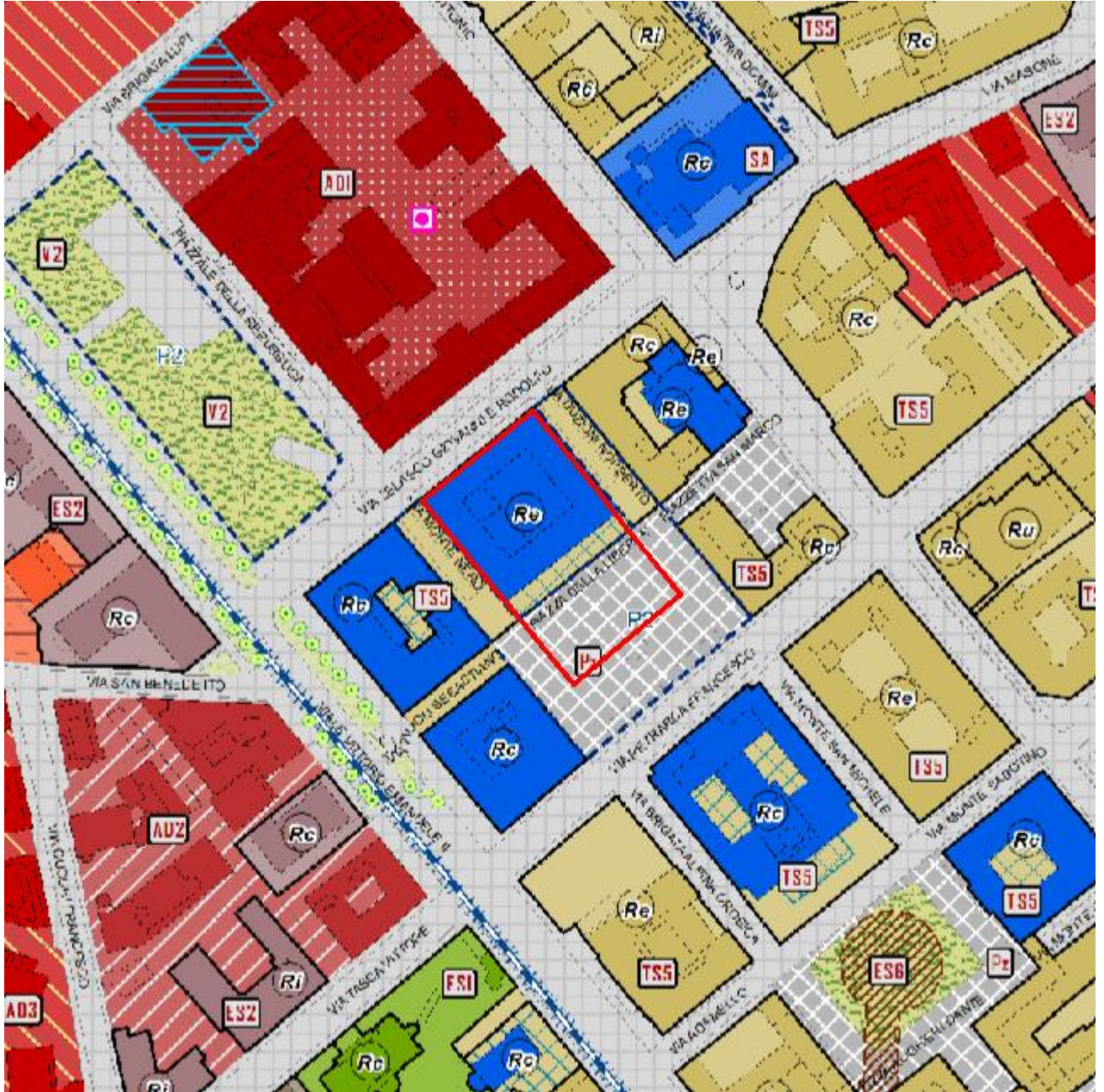
Catasto

Comune: A794 Foglio: 50 Numero: 1685 (Area: 3243,77 mq)



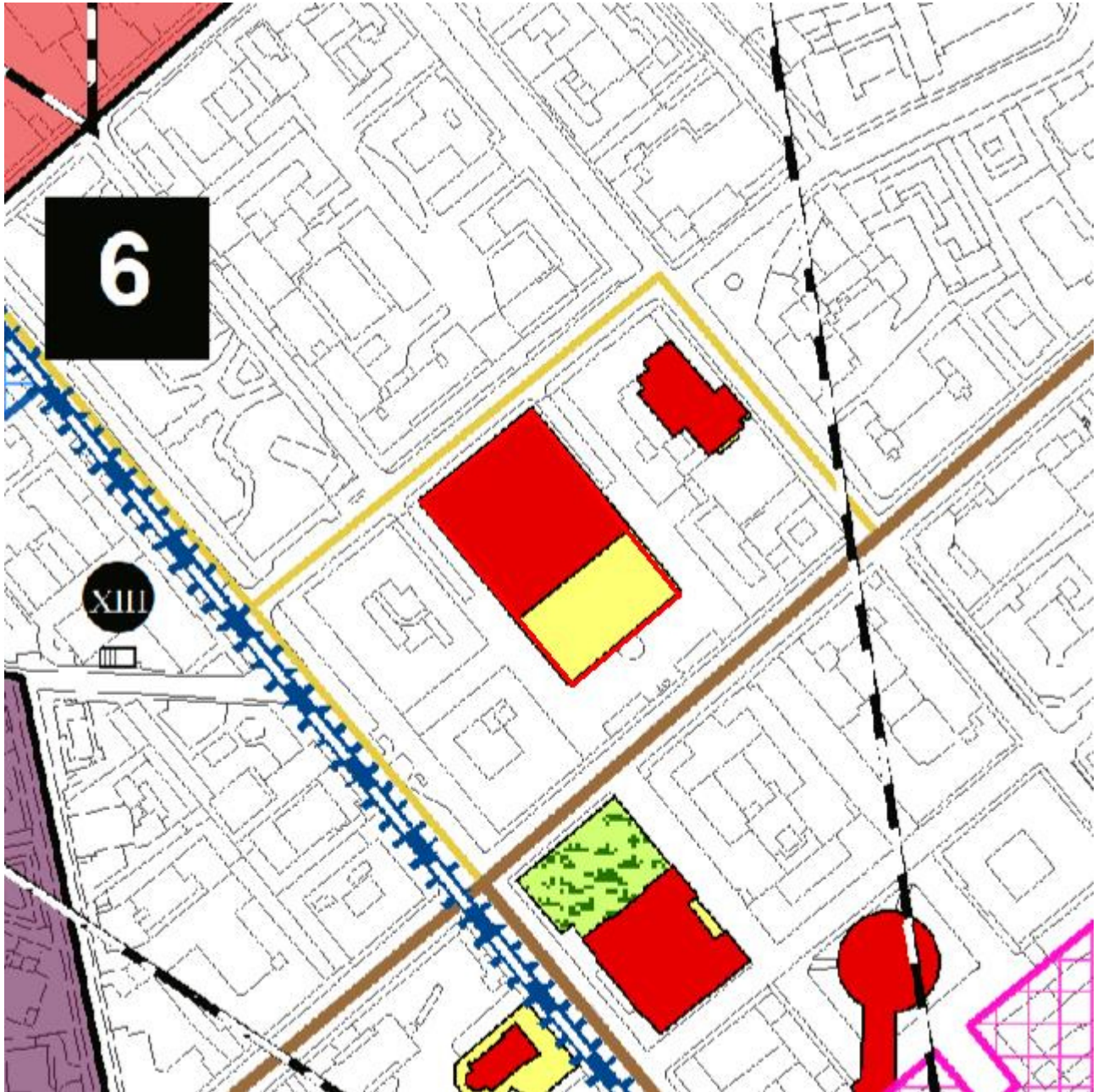
Piano delle Regole Tav.7

Comune: A794 Foglio: 50 Numero: 1685 (Area: 3243,77 mq)



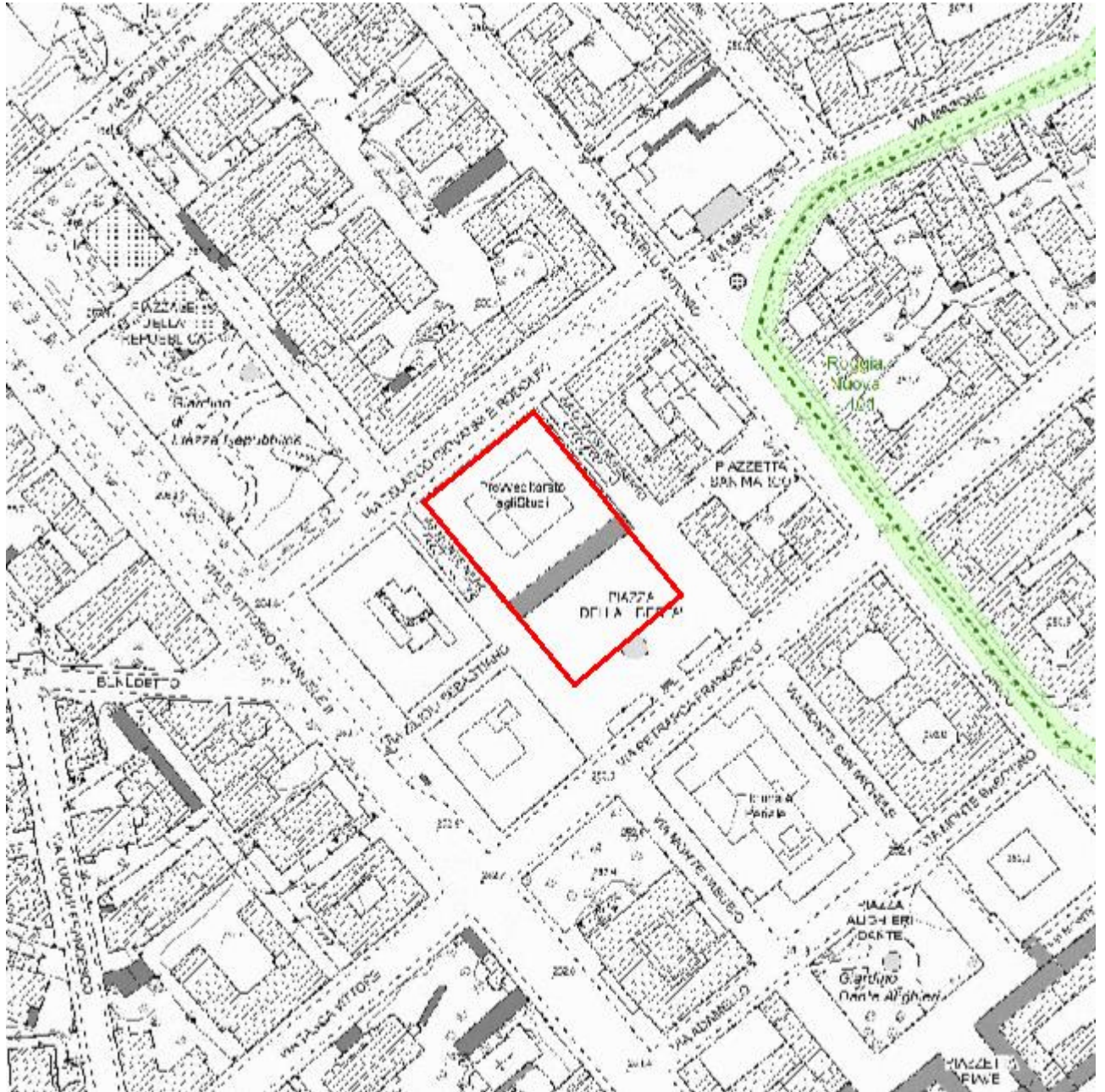
Piano delle Regole Tav.8

Comune: A794 Foglio: 50 Numero: 1685 (Area: 3243,77 mq)



Piano delle Regole - All. 3 Tav. DPI2

Comune: A794 Foglio: 50 Numero: 1685 (Area: 3243,77 mq)



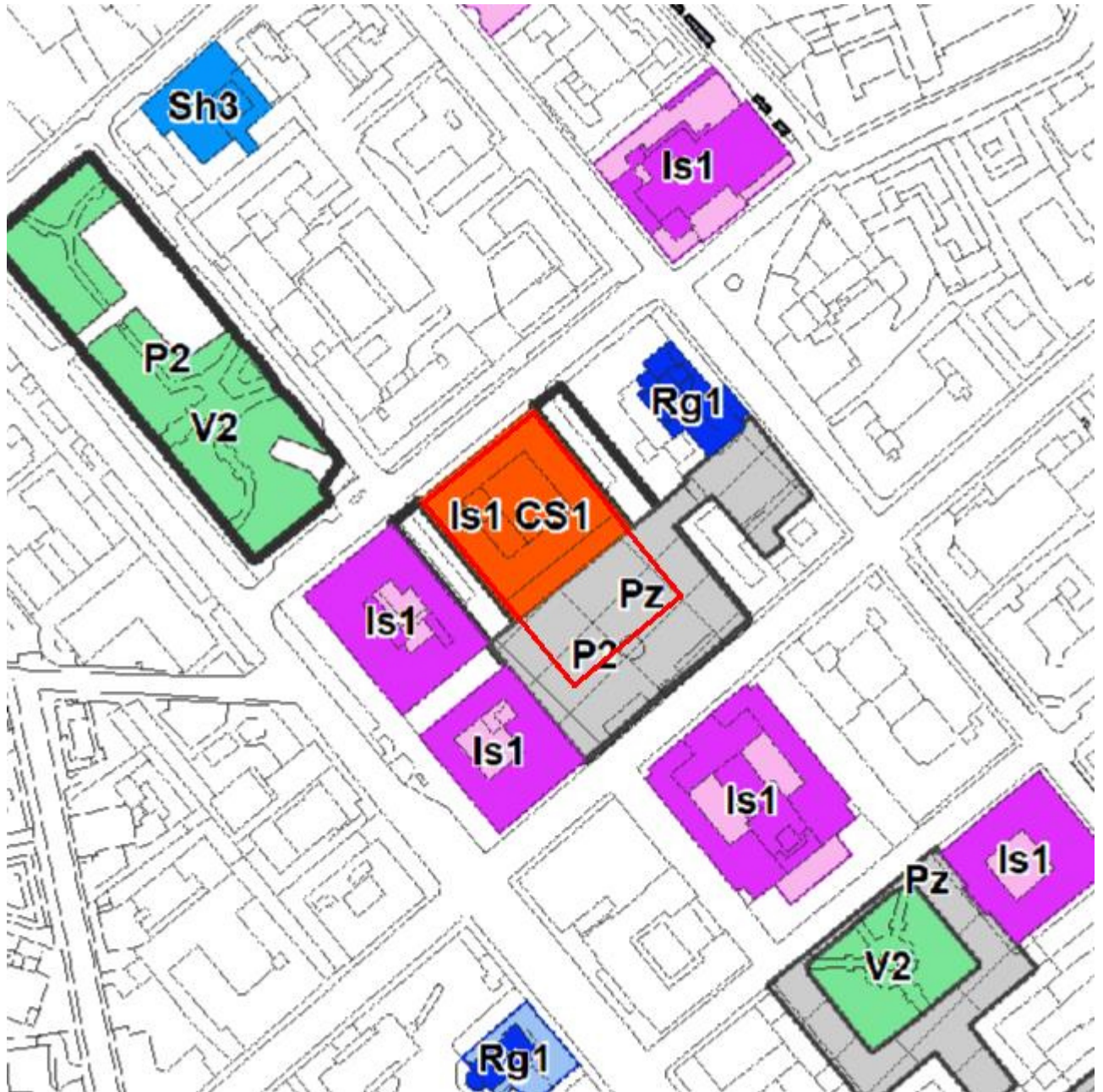
Documento di Piano Tav.3

Comune: A794 Foglio: 50 Numero: 1685 (Area: 3243,77 mq)



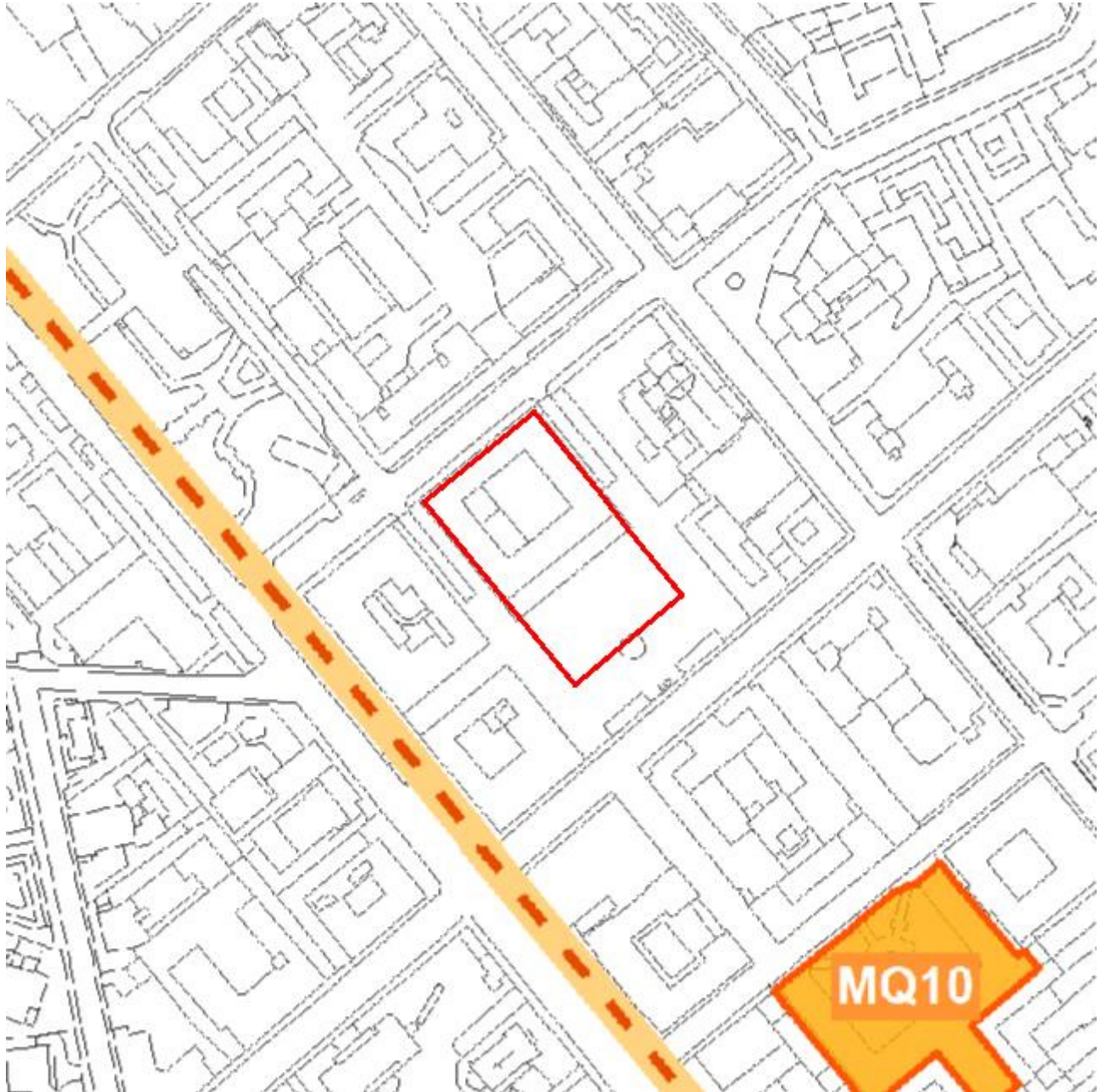
Piano dei Servizi Tav.1

Comune: A794 Foglio: 50 Numero: 1685 (Area: 3243,77 mq)

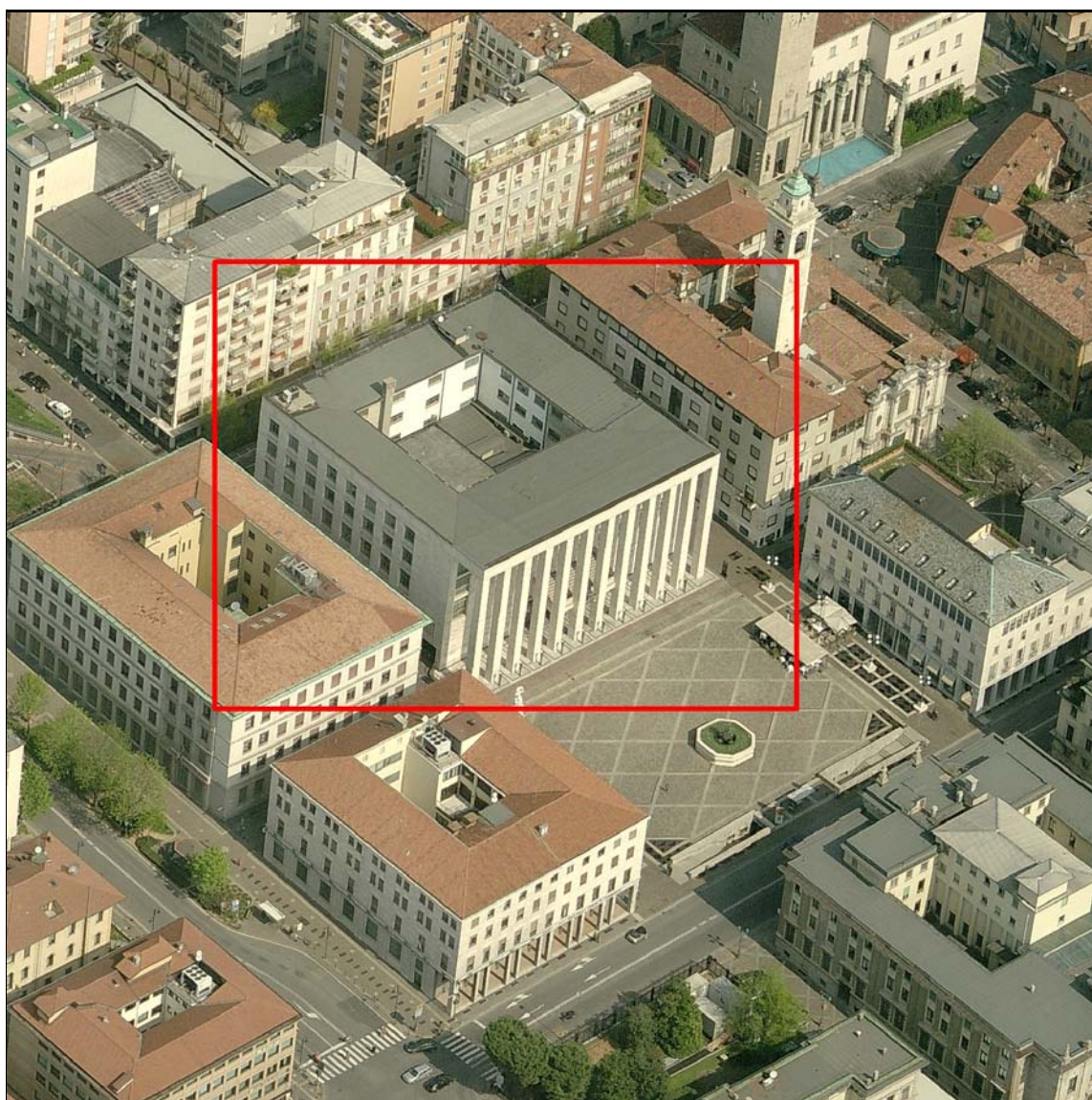


Piano dei Servizi Tav.2 bis

Comune: A794 Foglio: 50 Numero: 1685 (Area: 3243,77 mq)

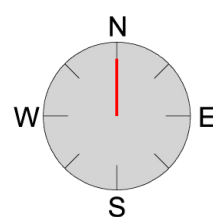


Casa della Libertà in piazza della Libertà, 7



Estratto foto prospettica

Fonte: Pictometry - Compagnia Generale Ripresearee



Casa della Libertà in piazza della Libertà, 7**Estratto di decreto di vincolo**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 SEGRETERIATO GENERALE
 DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
 DELLA LOMBARDIA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" e dal decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" e in particolare l'articolo 17, comma 3, lett. d);

Visto il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione in data 8 aprile 2010, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Caterina Bon Valsassina l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia del Ministero per i beni e le attività culturali;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Vista la nota dell'Agenzia del Demanio-Filiale Lombardia-Sede di Milano del 21 maggio 2010, prot. n. 11807, pervenuta il 25 maggio 2010, ns. prot. n. 6279, con la quale chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per il manufatto appreso descritto;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano di cui alla nota del 28 giugno 2010, prot. n. 9161;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia di cui alla nota del 15 luglio 2010, prot. n. 8832;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile
 denominato CASA DELLA LIBERTA'



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 SEGRETERIATO GENERALE
 DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
 DELLA LOMBARDIA

sito in
 provincia BERGAMO
 comune BERGAMO
 indirizzo PIAZZA DELLA LIBERTA', 7

censito al Catasto Fabbricati
 Foglio 8 Particella 1685, subalterni 1, 2

come da allegata planimetria catastale;

di proprietà dell'Agenzia del Demanio-Filiale Lombardia-Sede di Milano presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato CASA DELLA LIBERTA', meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Le planimetrie catastali e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del citato Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e s.m.i. a cura della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia ai destinatari individuati nella relata di notifica e avrà valore nei confronti dei successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 16 del sopracitato Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e s.m.i., ricorso amministrativo al Direttore Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge del 6 dicembre 1971, n. 1034, e successive modifiche ed integrazioni, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Data 11 GEN 2011

IL DIRETTORE REGIONALE
 (Dott.ssa Caterina Bon Valsassina)

Caterina Bon Valsassina

Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo**Dati Ipotecari**

Proprietà Agenzia del Demanio - Filiale Lombardia - Sede di Milano

Decreto 11/01/2011

Notifica

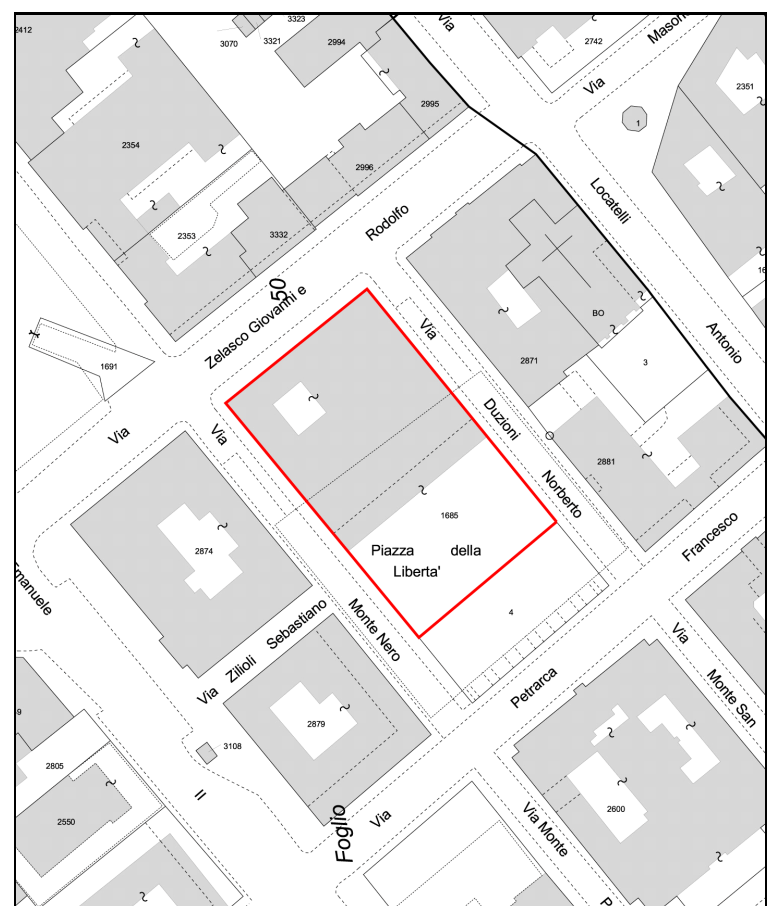
Dati Catastali

Sezione Cens. Bergamo (Bergamo)

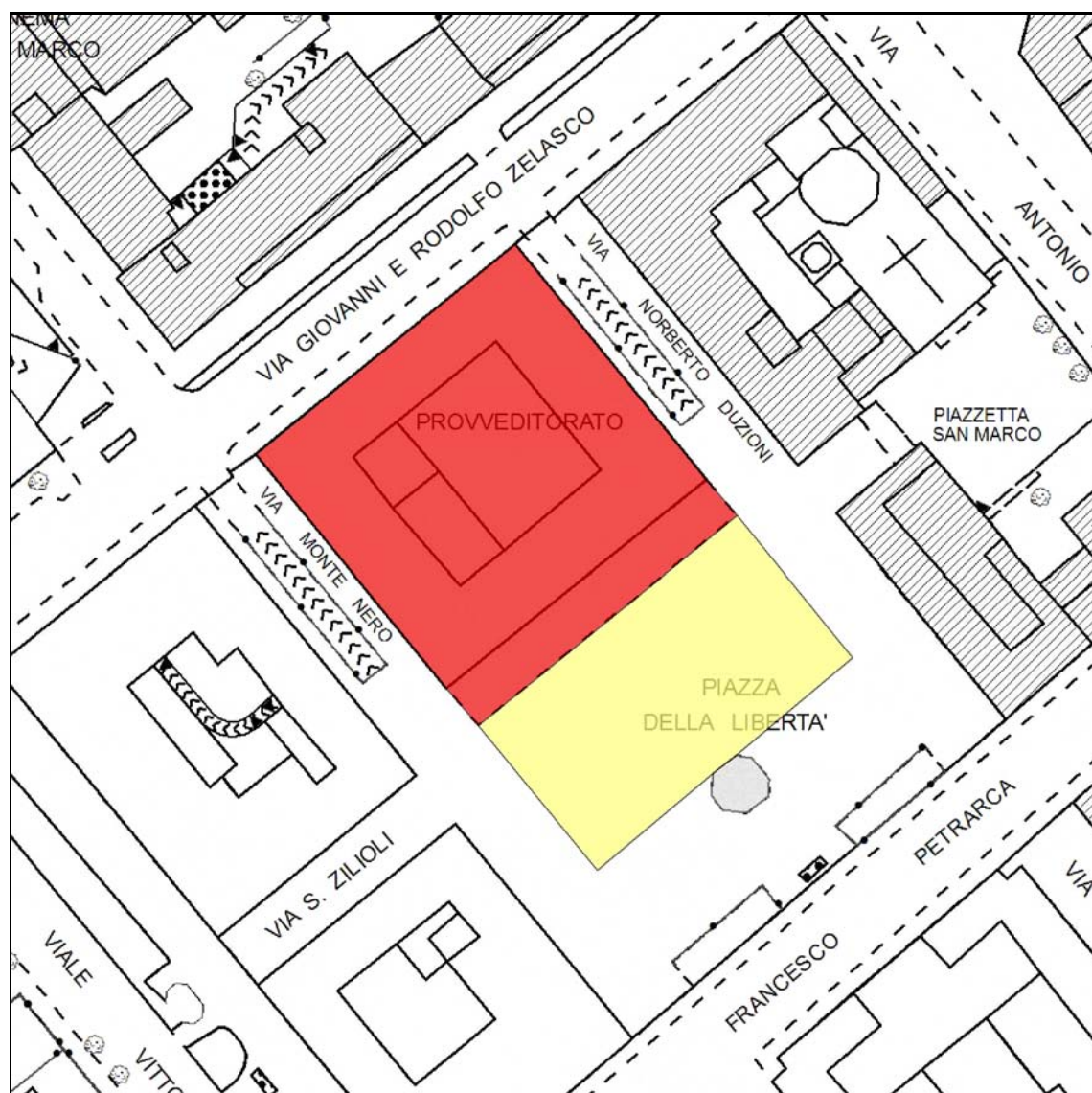
Foglio 8 (50)

Mappale/i (1685)

I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni

Estratto di mappa catastale

Casa della Libertà in piazza della Libertà, 7



Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:1.000

Legenda dell'elaborato cartografico "PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT

	GIARDINO VINCOLATO*		VINCOLO DI RISPETTO DEL GIARDINO*
	IMMOBILE VINCOLATO*		IMMOBILI ASSOGGETTATI A VINCOLO ARCHEOLOGICO DIRETTO
	MURA VENETE E RESTI DELLE MURAIN*		PERTINENZE VINCOLATE
	GIARDINO E PARCO VINCOLATO*		VINCOLO RISPETTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE*
	SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI MONUMENTALI DEMOLITI *		ELEMENTI ARCHITETTONICI VINCOLATI (FACCIAE, PORTALI, RESTI DELLE MURAIN)*
	PARTICOLARI INTERNI VINCOLATI (AFFRESCI, TOMBE, ACQUESANTIERE)*		VINCOLO RIDEFINITO (RETTIFICHE DI PERIMETRAZIONI, AGGIORNAMENTI E/O CORREZIONI NELLA DEFINIZIONE DEL VINCOLO)*

Informazioni

La Casa della Libertà, denominata in origine "Casa Littoria" in quanto destinata a ospitare la sede locale del Partito Fascista, è stata costruita tra il 1937 e il 1940 al posto dell'ospedale quattrocentesco di San Marco, su progetto dell'architetto bergamasco Alzira Bergonzo (1906-1996). L'incarico venne assegnato attraverso un concorso bandito nel novembre del 1936, della cui giuria faceva parte Marcello Piacentini. In fase esecutiva Bergonzo venne affiancato dall'architetto Giulio Paleni per la contabilità e dall'ingegnere Oscar Gmur per le strutture. Dal punto di vista urbanistico la Casa Littoria può essere considerata un elemento di completamento del piano regolatore disegnato da Piacentini tra il 1914 e al 1919, grazie alla sua posizione baricentrica all'interno della Città Bassa, alla stretta relazione con la piazza antistante e alla sua funzione rappresentativa. L'edificio è un parallelepipedo di 50 per 50 metri di base, per un'altezza di 21 metri, interamente rivestito di marmo di Zandobbio. Il fronte principale è caratterizzato da un pronao monumentale a tutta altezza, composto da 12 colonne di base quadrata, che sorreggono una trabeazione nella quale è inclusa la dedica ad Antonio Locatelli, medaglia d'oro del primo conflitto mondiale a cui la Casa Littoria è intitolata. L'ingresso, posto al centro della facciata, è sottolineato dalla balconata per i discorsi, nella quale è inserito un podio rivestito di rame. Il prospetto interno al portico presenta un basamento cieco, con la superficie della pietra scavata a 45 gradi, sormontato da un coronamento che riprende, in forme stilizzate, lo schema della trabeazione dorica. Lungo l'intera facciata si alternano, con dimensioni coincidenti con gli intercolumni del portico, scanalature verticali (che richiamano i triglifi) e formelle scolpite (le metope). Queste ultime sono opera dello scultore Leone Lodi (1900-1974), noto per i bassorilievi del Palazzo della Borsa di Milano, con il quale Bergonzo aveva collaborato per il "Monumento ai caduti fascisti", costruito a Bergamo sul Sentierone nel 1935-36 e demolito nell'immediato dopoguerra. La parte superiore del prospetto è interamente vetrata, con i serramenti inquadrati dal reticolo strutturale rivestito in pietra. L'intradosso del portico è scavato da un cassettonato a elementi circolari. Gli altri lati presentano un rigoroso impaginato ad aperture allineate; la copertura è piana e il volume privo di aggetti ad accentuare l'immagine purista della composizione. Gli interni sono serviti da una scala monumentale e sono organizzati attorno a un cortile quadrato, occupato dall'auditorium. L'atrio di ingresso alla platea era in origine il "Sacratio", mentre in un foyer era una galleria finalizzata all'esposizione di materiali della rivoluzione fascista. Si conservano quasi integralmente le finiture e i materiali costruttivi originari: pavimenti in pietra, cornici lapidee, serramenti e boiserie in legno, e le lampade circolari, che richiamano il soffitto del portico esterno. La stretta integrazione tra progetto architettonico e apparati decorativi si ripete anche negli ambienti interni. L'ingresso è dominato da un grande affresco celebrativo dedicato ad Antonio Locatelli, dipinto da Antonio Santagata (1888-1985); negli uffici sono presenti opere di Contardo Barbieri (1900-1966), Arnaldo Carpanetti (1898-1969) e Gianfilippo Usellini (1903-1971). Sono invece andate distrutte le "Storie di Francesco Nullo" dipinte da Domenico Rossi, "sintesi di Quattrocento e lezione dell'antico" (Piazzoli, 2010). Altre sculture presenti all'interno dell'edificio sono dovute a Nino Galizzi (1891-1975) ed Edoardo Villa (1915). Nel dopoguerra l'immobile è diventato di proprietà del Demanio dello Stato ed è stato assegnato a diversi Enti statali, tra i quali il Provveditorato agli Studi della Provincia di Bergamo. La piazza antistante è stata sistemata dallo stesso Bergonzo nel 1990-95 con un disegno a linee marmoree inclinate di 45 gradi rispetto alla giacitura dell'edificio, al centro del quale è collocata una fontana di forma ottagonale completata da una scultura in rame di Claudio Nani (1928). La qualità formale dell'edificio unita alla rilevanza del progettista, uno dei protagonisti dell'architettura lombarda dell'epoca, (autore, tra le varie opere, della Casa del Fascio di Caravaggio e della Torre dei Venti sull'Autostrada Milano-Bergamo) e degli artisti coinvolti nella [segue a pagina successiva]

Casa della Libertà in piazza della Libertà, 7

*realizzazione, fanno della Casa della Libertà una delle opere più significative del Novecento bergamasco.*¹ _____

Tratto da: ¹ Relazione allegata al decreto di vincolo.

Vincolo n. 267 *CULTURALE*

Casa della Libertà in piazza della Libertà, 7

Documentazione fotografica



Rilievi effettuati a cura di: Comune di Bergamo (Febbraio 2011)

(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)

ALLEGATO 02 - INDAGINI AMIANTO

RAPPORTO DI PROVA N° 2479/2022

DATA EMISSIONE: 17 Maggio 2022

Spett.le **DUESSE COPERTURE S.R.L.**
VIA SPIAZZI, 52
24028 PONTE NOSSA BG

INFORMAZIONI SUL CAMPIONE:

Numero accettazione: 2461-2022 data: 13/05/2022
Consegnato da: Cliente (Ornaghi Damiano) data: 13/05/2022
Proveniente da (CL): PALAZZO DELLA LIBERTA (BG)
Produttore rifiuto (CL): Duesse Coperture srl
Descrizione campione (CL): Frammento lastra di copertura
Codice CER comunicato: 17 06 05*
Nome codificato: materiali da costruzione contenenti amianto

INFORMAZIONI SUL CAMPIONAMENTO (CL):

Campionato da: Cliente (Ornaghi Damiano) data: 13/05/2022 Ora 11:30
Punto di Prelievo: MANTO DI COPERTURA
Metodo di campionamento: //

RISULTATI ANALITICI

Inizio prove: 16 Maggio 2022
Fine prove: 16 Maggio 2022
Stato fisico: Solido non pulverulento
Odore: odore caratteristico
Colore: Grigio

Parametri	U.M.	Risultato	Incertezza di misura	Valori di riferimento e/o consigliati	Metodiche
Amianto Crisotilo	%	9,4	± 1,9	-	M.U. 1978:06

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE:

P.I.ECO S.r.l. è registrato nell'elenco ministeriale dei laboratori che effettuano analisi sull'amianto (per campioni massivi con tecniche MOLP/DC, SEM, FT-IR e per campioni di aerodispersi con tecniche MOCF e SEM) con numero LOM49. Nel campione analizzato, fatta salva la rappresentatività dello stesso, è stata rilevata presenza di amianto Crisotilo con tracce di Crocidolote in quantità superiore al limite di rivelabilità consentito dalla metodica analitica utilizzata (Metodo mediante spettroscopia ad Infrarosso e trasformata di Fourier FT-IR-M.U. n. 1978, limite di rivelabilità pari allo 1 %).

OPINIONI ED INTERPRETAZIONI://

La Direzione Tecnica
Alessandro Medolago Albani

Il Responsabile emissione RdP
Dott. Ilario Italo Amboni Albo dei chimici della Provincia di Bergamo n. 96

L'incertezza di misura è espressa con fattore di copertura $k=2$ pari ad un livello di probabilità del 95% o come intervallo di confidenza calcolato con un livello di probabilità del 95%. Se non diversamente specificato, l'eventuale confronto con limiti di legge o specifiche fornite dal cliente si riferisce ai parametri analizzati senza considerare l'incertezza di misura. Nel caso in cui un parametro non risulti conforme ai valori di riferimento e/o consigliati, questo viene evidenziato con il carattere grassetto. Nel caso il campionamento non sia effettuato dal personale del laboratorio i risultati ottenuti si considerano riferiti al campione così come ricevuto e il laboratorio declina la propria responsabilità sui risultati calcolati considerando i dati di campionamento dichiarati dal cliente in fase di accettazione del campione. Le informazioni fornite dal cliente sono identificate mediante l'apice (CL). Il nome e i recapiti del cliente sono sempre forniti dal cliente. Quando un risultato è espresso con un numero preceduto dal simbolo "<", significa che quel parametro è risultato inferiore al limite di quantificazione del metodo utilizzato. In caso di calcolo di medie o sommatorie il criterio utilizzato è quello del medium bound, se non altrimenti specificato. Tale limite è indicato dal valore numerico. In caso di campione pervenuto non conforme il laboratorio declina ogni responsabilità sui risultati che possono essere influenzati dallo scostamento nel caso il cliente chieda comunque l'esecuzione dell'analisi. Se non diversamente specificato, tutte le prove sono state svolte presso la sede del laboratorio. Nella colonna denominata "Rec. %" della tabella dei risultati, ove presente, sono specificate le percentuali di recupero in fase di validazione del metodo.

Fine Rapporto di prova

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N.82 del 7 marzo 2005 e s.m.i.

Il presente rapporto di prova riguarda solo il campione oggetto di prova.

E' vietata la riproduzione parziale del presente documento, salvo approvazione scritta del laboratorio di prova che l'ha emesso.